

# **FONDAZIONE AMBIENTE RICERCA BASILICATA**

## ***PIANO ATTIVITA'***

***ANNO 2023***

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2022*

# PIANO DELLE ATTIVITÀ 2023

---

## PREMESSE

Il comma 7 dell'art. 43 della L.R. 26/2014, così come integrato dall'Art. 5, Comma 2 della L.R. n. 59 del 15 Dicembre 2021 testualmente dispone: *“La Giunta regionale, su proposta della Direzione generale competente in materia di ambiente, adotta entro il trenta settembre di ogni anno l'atto di indirizzo della Fondazione di partecipazione Osservatorio ambientale regionale, ora fondazione Ambiente Ricerca Basilicata (FARBAS), di cui all'articolo 15 della legge regionale 13 marzo 2019, n. 2 (Legge di stabilità regionale 2019), con il quale definisce, sulla base della programmazione regionale, gli obiettivi e le priorità strategiche di intervento per lo sviluppo della tutela ambientale con particolare riguardo alle interazioni e alle maggiori criticità tra ambiente, salute e benessere della popolazione.”* Il successivo art. 8 recita *“La FARBAS uniforma la propria attività all'atto di indirizzo e approva entro trenta giorni successivi all'adozione dello stesso, per il raggiungimento delle relative finalità, il piano annuale delle attività nel quale sono esplicitate le aree tematiche di intervento, i settori di attività specifici e le risorse finanziarie collegate”*.

Con DGR n. 760 del 11 novembre 2022 avente ad oggetto *Atto di indirizzo della Fondazione di partecipazione Osservatorio ambientale regionale, ora fondazione Ambiente Ricerca Basilicata ( FARBAS), - Obiettivi e priorità strategiche di intervento per lo sviluppo della tutela ambientale con particolare riguardo alle interazioni e alle maggiori criticità tra ambiente, salute e benessere della popolazione* ha deliberato di *approvare ed adottare , ai sensi dell'art. 43 della L.R. 18 agosto 2014, n. 26, il presente atto di Indirizzo annuale della Fondazione di partecipazione Osservatorio ambientale regionale, ora fondazione Ambiente Ricerca Basilicata ( FARBAS), di cui all'articolo 15 della legge regionale 13 marzo 2019, n. 2 (Legge di stabilità regionale 2019) e di definire per l'annualità 2023 quali obiettivi e priorità strategiche di intervento della Fondazione “FARBAS” ai sensi del comma 7 dell'art. 43 della L.R. 26/2014 i seguenti:*

- La promozione, con particolare riguardo alle attività antropiche di estrazione di idrocarburi, di attività di studio, ricerca, sviluppo, diffusione e comunicazione relativamente agli aspetti ambientali,

economici, giuridici e fiscali del settore finalizzate allo sviluppo della tutela ambientale e della salute;

- La promozione e diffusione, sulle tematiche di specifico interesse, dello studio, ricerca e sviluppo, in particolare di sistemi avanzati di indicatori ambientali coerenti con le specificità delle attività antropiche e le risorse naturalistiche della Regione Basilicata;
- L'attivazione di sinergie con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali mediante implementazione di forme di collaborazione sistematiche e strutturate mirate alla promozione, al coordinamento ed alla realizzazione di programmi di ricerca scientifica, allo sviluppo di metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo), sullo stato di benessere delle popolazioni e degli ecosistemi e sul sistema socioeconomico, nonché sulle interazioni tra essi;
- La programmazione ed attuazione, in particolare, di un apposito piano di monitoraggio anche in collaborazione con ARPAB, UNIBAS, ISS, ISPRA, comprensivo di analisi chimiche ed isotopiche delle matrici liquide e gassose delle principali manifestazioni ad idrocarburi prioritariamente nelle aree di presenza degli impianti di estrazione esistenti sul territorio regionale;
- L'implementazione, avvio, messa a regime e gestione del Polo Informativo Regionale (PIR) e gestione del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (CIAS), sulla base dei dati e delle informazioni rese disponibili dal C.M.A., mediante il collegamento delle relative strutture informatiche al fine di consentire la lettura in continuo dei dati validati dall'ARPAB e la pubblicazione e diffusione, previo concerto con le strutture Regionali competenti dei dati post validazione,
- La restituzione annuale, attraverso l'implementazione dei sistemi (PIR-CIAS) di cui sopra, quali sistemi di supporto alle decisioni alla Direzione Generale per l'Ambiente, il Territorio e l'Energia ed alla Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona, per gli aspetti di competenza, di quadri sintetici delle criticità territoriali ed ambientali regionali nonché l'individuazione e definizione delle relative proposte circa idonee misure di mitigazione e contrasto;
- La promozione di programmi di Capacity Building tecnica all'interno delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti pubblici locali nel settore ambientale e sanitario;
- La proposta ed il sostegno di programmi e azioni strategiche per la creazione di nuovi skill professionali in campo ambientale, sanitario, sociale e delle tecnologie industriali e ambientali;
- La promozione, diffusione e supporto, di concerto con la Direzione generale per l'Ambiente, Territorio ed Energia, di modelli diversi di gestione ambientale sostenibile per la definizione della

politica ambientale locale (es. Sistemi di Gestione Ambientale e certificazione ambientale volontaria di territorio);

- La progettazione e realizzazione, su delega della Regione o di altro socio, di specifiche attività di carattere innovativo nel settore ambientale, all'occorrenza individuate, nonché l'effettuazione di studi e ricerche inerenti agli assetti ed ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali con finalità di supporto tecnico - scientifico all'attività di definizione, programmazione, valutazione, attuazione e monitoraggio delle politiche regionali;
- La promozione ed il supporto, in coerenza con le eventuali attività già avviate sul territorio da parte della Regione ed Enti soci, alle attività di studio e ricerca relativamente alle interazioni tra salute e ambiente mediante;
- La promozione, coordinamento e realizzazione di concerto con la Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona di programmi di ricerca pre-clinica e clinica in ambito socio-sanitario con particolare riguardo alla ricerca nel settore delle patologie emergenti, quelle cronico degenerative, le malattie rare, e quelle da inquinamento ambientale da valutare tenendo conto dei determinanti sociali della salute come fattori socio-economici, sociali, ambientali, di genere;
- La promozione in tali settori dell'aggiornamento culturale e la crescita professionale degli operatori;
- La promozione dello sviluppo tecnologico di tutta la filiera compresa quella terapeutica;
- La promozione di iniziative atte a trasferire i risultati della ricerca nella loro valorizzazione economica anche attraverso la tutela brevettuale;
- Lo sviluppo di relazioni istituzionali, sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, che operano nel settore;
- La cura della divulgazione dei risultati raggiunti presso i cittadini.
- L'attuazione del rafforzamento dei rapporti istituzionali con i principali attori del sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza in campo ambientale mettendo a sistema le relazioni con ARPAB e le Direzioni Generali dell'Ambiente, Territorio ed Energia e Per la Salute e le Politiche della Persona, gli Enti di Ricerca nazionali ed internazionali con partecipazioni a progetti di studio, ricerca, ricerca applicata finanziati o cofinanziati con fondi regionali, statali o comunitari;
- L'efficientamento della governance della Fondazione e della propria capacità operativa.

Sulla scorta di questo Atto di Indirizzo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 novembre 2022, ha adottato il “**Piano delle Attività per l'anno 2023**”. Il presente documento è volto a delineare gli obiettivi programmatici che la Fondazione si pone per l'anno 2023.

## MISSIONE E RUOLO

L'art. 3 dello Statuto stabilisce che la Fondazione persegue le seguenti finalità:

- a) sostenere e promuovere, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo della tutela ambientale individuate dalla programmazione regionale e con particolare riguardo alle attività antropiche di estrazione di idrocarburi, le attività di studio, ricerca, sviluppo, diffusione e comunicazione relativamente agli aspetti ambientali, economici, giuridici e fiscali del settore;
- b) promuovere, coordinare e realizzare programmi di ricerca scientifica, sviluppando metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo), sullo stato di benessere delle popolazioni e degli ecosistemi e sul sistema socio-economico, nonché sulle interazioni tra essi. In tale ambito, la Fondazione opera in sinergia con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, implementando forme di collaborazione sistematiche e strutturate;
- c) costituire e sostenere il Polo Informativo Regionale (P.I.R.) sull'ambiente per garantire il diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione del pubblico ai processi politici, amministrativi e decisionali in materia ambientale;
- d) gestire il Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.);
- e) promuovere e diffondere, sulle tematiche di specifico interesse, sistemi avanzati di indicatori ambientali coerenti con le specificità delle attività antropiche e le risorse naturalistiche della Regione Basilicata;
- f) in coordinamento con il Centro di Medicina Ambientale promuovere e supportare attività di studio e ricerca relativamente alle interazioni tra salute e ambiente. La Fondazione persegue le finalità di promuovere, coordinare e realizzare programmi di ricerca pre-clinica e clinica in ambito socio-sanitario con particolare riguardo alla ricerca nel settore delle patologie emergenti, quelle cronico degenerative, le malattie rare, e quelle indotte da inquinamento ambientale da valutare tenendo conto dei determinanti sociali della salute come fattori socio-economici, sociali, ambientali, di genere, ecc... In tali ambiti la Fondazione promuove l'aggiornamento culturale e la crescita professionale degli operatori del settore nonché la promozione dello sviluppo tecnologico di tutta la filiera compresa quella terapeutica. La Fondazione promuove, altresì, iniziative atte a trasferire i risultati della ricerca nella loro valorizzazione economica anche attraverso la tutela brevettuale. La Fondazione, infine, sviluppa relazioni istituzionali, sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, che operano nel settore. La Fondazione cura la divulgazione dei risultati raggiunti presso i cittadini;
- g) promuovere programmi di Capacity Building tecnica all'interno delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti pubblici locali nel settore ambientale;

- h) proporre e favorire programmi e azioni strategiche per la creazione di nuovi skill professionali in campo ambientale, sanitario, sociale e delle tecnologie industriali e ambientali;
- i) progettare e realizzare, su delega della Regione o di altro socio, specifiche attività di carattere innovativo nel settore ambientale;
- j) promuovere, diffondere e supportare i diversi modelli di gestione ambientale sostenibile per la definizione della politica ambientale locale (es. Sistemi di Gestione Ambientale e certificazione ambientale volontaria di territorio).

L'elencazione, indubbiamente non tassativa, delle attività che la Fondazione può porre in essere per raggiungere le citate finalità è amplissima e comprende, tra l'altro:

- a) promuovere, affidare a terze attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore ambientale;
- b) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, nonché tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico, compresa la pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- c) stipulare atti, contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- d) partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- e) promuovere forme di cooperazione e interscambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dalla attività della Fondazione;
- f) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detenuti;
- g) svolgere il supporto al perseguimento di finalità istituzionali nella materia della prevenzione e tutela ambientale;
- h) erogare premi e borse di studio in settori connessi con le finalità della Fondazione;
- i) svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo word wide web.

Al fine di delineare una prospettiva su base annuale dei livelli di attività erogabili, non si può non tenere conto della circostanza che negli ultimi 3 anni la FARBAS ha subito una sensibile riduzione di risorse economiche che hanno determinato la sensibile riduzione del personale/collaboratori assegnati a funzioni amministrative e, soprattutto, tecnico-operative per le attività di studio e ricerca proprie della Fondazione.

Da qui l'esigenza che il presente Piano delle Attività consideri la necessità per la Fondazione di dotarsi di un organigramma strutturale, seppur minimo, che consenta di svolgere sia le attività di progettazione sia le attività legate alla conseguente realizzazione e gestione delle azioni previste: il tutto nel pieno rispetto degli indirizzi fissati dalla Regione Basilicata.

**Struttura amministrativa e tecnico-operativa della Fondazione:** le professionalità minime necessarie di cui la FARBAS necessita sono di seguito indicate:

- Struttura FARBAS:
  - n. 2 Profili amministrativi – ca € 60.000,00
  - n. 2 Profili Tecnici (n. 1 ambientale e n. 1 sanitario) – ca € 60.000,00

Inoltre, considerato che la Farbas sarà impegnata nella realizzazione di numerose progettualità che necessiteranno di ulteriori figure professionali tecniche (ricercatori) le stesse saranno individuate in relazione alle attività di studio e ricerca, sotto forma di collaborazioni, strettamente legate alla natura specifica delle azioni di ricerca da realizzare unitamente ai diversi partner (ARPAB, UNIBAS, ISS, ISPRA ...).

I costi di tutti i suddetti profili potranno essere imputati, in quota parte, alle diverse progettualità nelle quali saranno impegnati: non costituiranno, quindi, un costo esclusivo a carico del funzionamento della Fondazione.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

La vocazione principale della Fondazione rimane quella di sostenere e promuovere, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo della tutela ambientale individuate dalla programmazione regionale, le attività di studio, ricerca, sviluppo, diffusione e comunicazione e la realizzazione di programmi di ricerca scientifica, sviluppando metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo), sullo stato di benessere delle popolazioni e degli ecosistemi e sul sistema socio- economico, nonché sulle interazioni tra essi.

In tale ambito, la Fondazione opera in sinergia con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, implementando forme di collaborazione sistematiche e strutturate.

Per quanto riguarda i supporti alla ricerca, la peculiare natura e vocazione della Fondazione consente di favorire l'introduzione di nuovi modelli gestionali per la qualificazione della ricerca. In questa direzione dovranno essere esplorati modalità innovative di partenariato (con ARPAB, ISS, ISPRA, UNIBAS) anche

mediante la creazione di nuovi soggetti partenariati (es. Federazione Nazionale delle Fondazioni Ambientali) con che aggregano competenze diverse accomunate dalla medesima finalità di condurre ricerca applicata e verificare la trasferibilità dei risultati che provengono dalla ricerca di base nei diversi settori. In questa direzione è particolarmente interessante esplorare la fattibilità di moduli operativi che spostano coniugano la ricerca con l'impresa e consentano ai ricercatori di acquisire anche competenze più squisitamente gestionali mediante la compartecipazione ad attività d'impresa sul modello delle start-up innovative.

## OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla base delle attività prevalenti svolte negli esercizi precedenti, nonché in relazione alle strategie di intervento sopra descritte, è possibile enucleare gli obiettivi che nel periodo di vigenza del presente Piano la Fondazione intende raggiungere, in particolare nei seguenti settori:

- RICERCA SCIENTIFICA
- SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE
- CONVEGNISTICA ED EVENTI
- SENSIBILIZZAZIONE
- FUND-RAISING

## RICERCA SCIENTIFICA

### **1. Progetto: PIR E CIAS - POLO INFORMATIVO REGIONALE (PIR) E GESTIONE DEL CATASTO DELL'INFORMAZIONE AMBIENTALE E SANITARIA (già avviato)**

**Area Tematica:** Ricerca scientifica in tema ambientale e sanitario.

**Settore di attività specifico:** implementazione, avvio, messa a regime e gestione del Polo Informativo Regionale (PIR) e gestione del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (CIAS), sulla base dei dati e delle informazioni rese disponibili dal C.M.A.

**Sintesi e obiettivi** - La strutturazione e costituzione del Polo Informativo Regionale (PIR) e del catasto delle informazioni ambientali e sanitarie (CIAS), realizzato dalla FARBAS, rappresenta operativamente un sistema di supporto alle decisioni (DSS) di base, da poter interfacciare con ambienti GIS per ottenere un sistema integrato georiferito idoneo ad incrementare l'efficacia dell'analisi delle informazioni ambientali e territoriali, fornendo un valido supporto a tutti gli attori ai quali competono decisioni strategiche e



valutazione quali-quantitative della pressione antropica sui sistemi naturali e territoriali ovvero degli impatti indotti dall'insediamento di nuove attività antropiche. In tale contesto, e rimandando alla documentazione specifica in merito all'architettura e organizzazione dell'infrastruttura digitale PIR-CIAS, nel presente programma operativo si intende specificare:

- le attività che la FARBAS attuerà nell'ambito della convenzione con l'ARPAB
- la tipologia di interventi ed azioni specifiche da attuare, al fine di integrare e popolare ulteriormente il Polo Informativo Regionale, consentendo la interoperabilità con il Centro di Monitoraggio Ambientale dell'ARPAB stessa, ovvero con altre basi di dati digitali resi fruibili e disponibili da strutture ed enti regionali attivi nell'ambito del monitoraggio, e nella fattispecie del biomonitoraggio, secondo indicazioni specifiche concordate con gli uffici regionali competenti.
- La restituzione annuale, attraverso l'implementazione dei sistemi (PIR-CIAS) di cui sopra, quali sistemi di supporto alle decisioni alla Direzione Generale per l'Ambiente, il Territorio e l'Energia ed alla Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona, per gli aspetti di competenza, di quadri sintetici delle criticità territoriali ed ambientali regionali nonché l'individuazione e definizione delle relative proposte circa idonee misure di mitigazione e contrasto.

Le attività del presente programma operativo interesseranno le sezioni così denominate:

- Sezione A - Potenziamento ed integrazione dati ambientali ARPAB
- Sezione B – Elaborazione indici ed indicatori ambientali
- Sezione C - Integrazione dati ambientali da monitoraggio operato da altri Enti regionali
- Sezione D – Estrapolazione del dato per rappresentazione e fruizione in ambiente GIS

## **2. Sub Progetto: ECOLOGIA E BIODIVERSITÀ DEI CORPI IDRICI FLUVIALI E LACUSTRI NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE BASILICATA (già avviato)**

**Area Tematica:** Ricerca scientifica in tema ambientale.

**Settore di attività specifico:** realizzazione di programmi di ricerca scientifica, allo sviluppo di metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali aria, acqua, suolo e sottosuolo.

**Sintesi e obiettivi** - Gli studi che verranno condotti perseguono i seguenti obiettivi:

- Obiettivo Generale: che porterà ad evidenziare le criticità e le pressioni ambientali degli ecosistemi oggetto di studio e di come possono essere influenzati tra di loro ecosistemi lacustri e fluviali strettamente interconnessi.

- Obiettivo specifico: che prevede l'implementazione delle conoscenze in merito alla diversità specifica diatomica, zooplanctonica, macrozoobentonica, macrofitica, fitoplanctonica degli ambienti acquatici di particolare pregio naturalistico nelle aree protette della regione Basilicata.
- Nello specifico, si dovranno ottenere checklist rappresentative delle specie presenti nelle stazioni oggetto di studio finalizzata alla creazione di una banca dati.

**Durata progetto: Giugno 2022 - Giugno 2024**

**Risorse finanziarie: € 300.000,00 (finanziato da Arpa Basilicata)**

### **3. COSTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE FONDAZIONI AMBIENTALI (già avviato)**

**Area Tematica:** Ambiente.

**Settore di attività specifico** – implementazione di forme di collaborazione sistematiche e strutturate mirata alla promozione, al coordinamento ed alla realizzazione di programmi di ricerca scientifica

**Sintesi ed obiettivi** - Costituzione di un coordinamento nazionale delle Fondazioni con compiti di rappresentanza nazionale ed internazionale del mondo delle Fondazioni ambientali, esprimendone le istanze sui diversi tavoli, condividendo competenze, conoscenze e professionalità di ognuna. Un coordinamento che possa collaborare attivamente con il MATTM, con Regioni, Province, Comuni e loro organizzazioni di rappresentanza, e creare una rete di rapporti con le organizzazioni di rappresentanza sociale, di lavoro e di categoria. Già sono state avviate le interlocuzioni con le seguenti Fondazioni che hanno manifestato la volontà di prendere parte al progetto:

- CIMA Foundation – Savona
- Fondazione Clima e Sostenibilità - Firenze
- Fondazione per l'Ambiente T. Fenoglio ONLUS – Torino
- Fondazione Una – Roma
- Fondazione Montagna Sicura – Courmayeur

Il percorso è giunto alla redazione di una bozza di statuto che dovrà essere condiviso tra le Fondazioni.

**Durata progetto:** 12 mesi

**Risorse finanziarie/anno:** € 20.000,00

#### **4. Progetto – *MicroPlastics-H2O* - LE MICROPLASTICHE NEGLI AMBIENTI ACQUATICI**

*e la reazione delle nuove generazioni (già avviato)*

**Area Tematica:** Ricerca scientifica in tema ambientale, formazione e sensibilizzazione.

**Settore di attività specifico** – Il progetto si pone quale strumento finalizzato al rafforzamento dei rapporti istituzionali con i principali attori del sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza in campo ambientale mettendo a sistema le relazioni con ARPAB e le Direzione Generali dell’Ambiente, Territorio ed Energia e Per la Salute e le Politiche della Persona, gli Enti di Ricerca nazionali ed internazionali con partecipazioni a progetti di studio, ricerca, ricerca applicata finanziati o cofinanziati con fondi regionali, statali o comunitari

**Sintesi ed obiettivi** - L’idea progettuale ha come obiettivo principale quello di portare a conoscenza la comunità regionale della Basilicata, dello stato di inquinamento da microplastiche dei corpi idrici fluviali, lacustri e marine lucani e di contribuire al risanamento degli ecosistemi acquatici.

L’obiettivo specifico è di conoscere e quantificare la presenza di microplastiche nelle acque marine e dolci lucane e di promuovere campagne di sensibilizzazione per favorire e diffondere modelli comportamentali virtuosi di prevenzione dell’abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi. È necessaria in primis una presa di coscienza, sia da parte delle aziende che dei cittadini: ognuno nel suo piccolo può fare qualcosa di concreto adottando comportamenti responsabili, prediligendo prodotti alternativi alla plastica, smaltendo correttamente i rifiuti e prendendo parte a iniziative di pulizia in difesa dell’ambiente.

In particolare l’**ARPAB** provvede **al monitoraggio e controllo** delle microplastiche nell’ambiente marino, lacustre e fluviale, fornisce assistenza tecnico-scientifica specialistica, e **FARBAS provvede a promuovere attività di studio e ricerca unitamente a campagne di sensibilizzazione e formazione** per favorire e diffondere modelli comportamentali virtuosi di prevenzione dell’abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi attraverso campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale, nelle scuole e tra i cittadini con il fine di rafforzare la consapevolezza, la conoscenza e l’informazione dei cittadini e delle amministrazioni in relazione alla ricerca, conoscenza e divulgazione di problematiche ambientali emergenti.

**Durata progetto:** 18 mesi con possibilità di rinnovo

**Risorse finanziarie:** 180.000,00 (risorse regionali cap. U32160)

#### **5. Progetto – Gli Occhi del Parco**

**Area Tematica:** Ricerca scientifica in tema ambientale e prevenzione dagli incendi boschivi

**Settore di attività specifico** - promozione e diffusione, sulle tematiche di specifico interesse, dello studio, ricerca e sviluppo, in particolare di sistemi avanzati di indicatori ambientali coerenti con le specificità delle attività antropiche e le risorse naturalistiche della Regione Basilicata;

**Sintesi ed obiettivi** – Il Progetto di Studio e Ricerca dell'Ecosistema del fiume Agri è finalizzato al monitoraggio dello stato degli ecosistemi basato sullo studio di:

1. componenti ambientali e/o indicatori: microclima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, morfologie naturaliformi, vegetazione con studio fitosociologico, flora lichenica, macrofauna, microteriofauna, carabidiofauna;
2. studio e analisi di bioindicatori delle comunità di macroinvertebrati, comunemente presenti nei corsi d'acqua. In tali popolazioni, costituite da varie specie di insetti, crostacei, nematodi, platelminti, irudinei e oligocheti si è evidenziata la capacità di rispondere in modo differenziato alle alterazioni chimiche e fisiche dell'ambiente di vita.

La procedura di campionamento richiede un'analisi preliminare dell'habitat da campionare e la successiva compilazione di una "scheda rilevamento microhabitat" comprensiva dei seguenti punti:

1. il bacino del fiume Agri - inquadramento idrografico e idrogeologico
2. identificazione dei mesohabitat (riffle o pool);
3. riconoscimento dei microhabitat presenti;
4. individuazione punti campionamento
5. valutazione della estensione relativa dei diversi microhabitat;
6. studio degli elementi biologici – i macroinvertebrati

Il progetto si pone in un contesto più ampio che mira alla creazione di reti di biomonitoraggio tra i parchi della Regione sulla base del modello già implementato dal Parco Regionale del Vulture.

Il progetto mira, inoltre, ad assicurare la piena funzionalità del sistema di prevenzione dei rischi ambientali connessi al fenomeno degli incendi boschivi all'interno dell'area del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, efficientando il sistema di videosorveglianza ed attuando, sulla scorta dei dati acquisiti, attività di studio e ricerca.

**Durata progetto:** 36 mesi

**Risorse finanziarie:** In fase di candidatura

La FARBAS intende impegnarsi nella realizzazione di attività di studio e ricerca nel settore sanitario attraverso la promozione, il coordinamento e la realizzazione di concerto con la Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona di programmi di ricerca pre-clinica e clinica in ambito socio-sanitario con particolare riguardo alla ricerca nel settore delle patologie emergenti, quelle cronico degenerative, le malattie rare, e quelle da inquinamento ambientale da valutare tenendo conto dei determinanti sociali della salute come fattori socio-economici, sociali, ambientali, di genere. Curerà, inoltre, lo sviluppo di relazioni

istituzionali, sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, che operano nel settore e provvederà alla divulgazione dei risultati raggiunti presso i cittadini.

## **SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE**

### **1. Progetto – #GREat JOB! – GREen generation at JOB!**

**Area Tematica:** Ambiente e Formazione.

**Sintesi ed obiettivi - #GREAT JOB!** è uno strumento di orientamento, formazione ed alternanza scuola-lavoro per promuovere tra i giovani la cultura della sostenibilità in ambito ambientale e professionale. Promuove, nelle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) della Regione Basilicata, percorsi per l'acquisizione di competenze legate alle nuove tecnologie e alle tematiche green, come strumento per la salvaguardia del territorio in cui vivono e, al tempo stesso, come una futura opportunità professionale. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere percorsi formativi, attuati secondo l'approccio del "*learning by doing*", in grado di avvicinare i ragazzi alle tematiche di maggior interesse, anche nell'ottica di favorire l'orientamento universitario e/o professionale.

**Durata progetto:** 12 mesi (replicabili)

**Risorse finanziarie:** candidabile a finanziamento per € 176.500,00

### **2. Progetto – *La scuola gira, Eco film lab***

**Area Tematica:** Formazione

**Sintesi ed obiettivi - La FARBAS** è partner di una compagine la cui proposta progettuale è stata valutata positivamente nell'ambito del Bando del Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione D.D. 863 11/03/2022 per € 74.374,81 con il progetto dal titolo "La Scuola Gira - Eco Film Lab". I temi del progetto seguono gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU con focus su educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, alla legalità, all'inclusione sociale e alle pari opportunità. L'attività FARBAS si concentrerà nella realizzazione di azioni di ricerca finalizzate allo sviluppo sostenibile mediante l'utilizzo di nuove metodologie e conseguenti azioni di sensibilizzazione veicolate tramite lo strumento cinematografico.

**Durata progetto:** 12 mesi

**Risorse finanziarie:** Progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del Bando del Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione D.D. 863 11/03/2022 per € 74.374,81. Le risorse destinate a ciascun partner sono in fase di definizione.

In continuità con quanto avviato negli scorsi anni la FARBAS ha recepito le numerose richieste pervenute da un numero significativo di Istituti scolastici regionali per la prosecuzione delle attività inerenti percorsi di educazione ambientale ed approfondimenti tematici che, quest'anno, saranno concentrati sul tema della transizione ecologica e sui comportamenti individuali finalizzati alla riduzione del consumo energetico.

## CONVEGNISTICA ED EVENTI

Sul solco tracciato negli anni precedenti la FARBAS ha intenzione di:

- Curare l'organizzazione, insieme al Comune di Tito e ad altri partner pubblici e privati, de “**Le giornate della transizione ecologica**” che si terranno presumibilmente dal 19 al 23 Marzo 2023. L'iniziativa mira a favorire un confronto tra diversi modelli di transizione ecologica già in atto in altre realtà nazionali e quello che è la strategia regionale. All'iniziativa prenderanno parte esponenti del panorama scientifico, accademico ed istituzionale di livello nazionale.
- Attraverso l'analisi e la conoscenza diretta di azioni e misure in corso di attuazione, con particolare riferimento ai modelli di transizione ecologica che stanno interessando più da vicino il sistema produttivo e la strategia delle imprese per ridurre la dipendenza energetica e l'incidenza dei costi nei processi produttivi, si potranno trasferire agli attori coinvolti nella rivoluzione ecologica esempi concreti da replicare sui sistemi produttivi locali, ampliare il networking tra i soggetti pubblici e privati impegnati nell'attuazione della transizione verde, aggiornare ed integrare le strategie regionali.
- Organizzare eventi volti a promuovere la ricerca ed a presentare al territorio i risultati delle ricerche;
- Promuovere iniziative nel campo della ricerca applicata, anche mediante sperimentazioni gestionali innovative e/o la costituzione di nuovi soggetti;
- Organizzare convegni, seminari, workshop ad alto contenuto scientifico nelle tematiche proprie della mission della Fondazione.

## **INFORMAZIONE**

Verranno potenziati tutti gli strumenti di comunicazione ed informazione tesi a garantire una tempestiva e puntuale comunicazione ed informazione. Il sito web rappresenta un potente strumento informativo/comunicativo attraverso cui la Fondazione fornisce, in tempo reale, tutte le informazioni che attengono alle attività realizzate (eventi, pubblicazioni a tema etc.), unitamente ai canali social di cui la Fondazione si è già dotata e che cura quotidianamente.

## **FUND-RAISING**

La Fondazione si impegnerà in attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento della ricerca, a livello regionale, nazionale e comunitario e per l'individuazione, nell'ambito dei programmi comunitari nazionali e regionali delle misure/azioni che prevedono il finanziamento di progetti e/o servizi che rientrano nel core business della stessa. L'intervento della Fondazione – come già avvenuto nel recente passato – può riguardare sia la fase preliminare di individuazione delle fonti di finanziamento e la predisposizione del progetto, sia la fase attuativa volta concretamente alla realizzazione del progetto eventualmente ammesso al finanziamento. Inoltre, la Fondazione si impegnerà ad individuare partners privati che sostengano finanziariamente azioni di studio e di ricerca nei settori di riferimento.